



*l' A-B-C
del cuore* 



Progetto di educazione Sanitaria per la
Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado

"Mi preoccupo e mi occupo degli altri"

La proposta di orientamento formativo del progetto l'Abc del Cuore si fonda sui principi di base del Primo Soccorso nella scuola primaria e secondaria di primo grado, sapere come portare soccorso per sviluppare una cultura della solidarietà:

"Mi preoccupo e mi occupo degli altri"

In occasione di Viva! 2015 è stata presentata la campagna europea **"Kids save lives"** – **Training School Children in Cardiopulmonary Resuscitation Worldwide** ("I ragazzi salvano le vite" – Addestramento degli scolari di tutto il mondo alla rianimazione cardiopolmonare).

"Kids save lives" è stata promossa da:

- European Patient Safety Foundation (EuPSF)
- European Resuscitation Council (ERC)
- International Liaison Committee on Resuscitation (ILCOR)
- World Federation of Societies of Anesthesiologists (WFSA)

Recentemente ha ottenuto l'importantissimo patrocinio dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (World Health Organization, WHO-OMS).

La morte cardiaca improvvisa è la terza causa di morte più frequente nel mondo, dopo il cancro e le altre malattie cardiovascolari.

Sappiamo che la rianimazione cardiopolmonare, iniziata dai soccorritori "laici", testimoni dell'arresto, aumenta di 2-4 volte il tasso di sopravvivenza. O

Ogni persona è potenzialmente in grado di svolgere un massaggio cardiaco, anche i ragazzi. Per questo motivo, l'introduzione di **soltanto due ore di lezione di RCP all'anno, indirizzate ai ragazzi dai 12 anni compiuti, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità aumenterebbe il tasso di sopravvivenza all'arresto cardiaco** improvviso con significativi benefici alla salute globale.



La dichiarazione "Kids Save Lives" sottolinea l'importanza dell'insegnamento di RCP ai ragazzi in età scolastica in tutto il mondo.

Il supporto dell'OMS, ente di assoluto rispetto e credibilità internazionale, alla campagna promossa da ERC, apporterà ulteriore peso e validità scientifica alle richieste che i singoli Council stanno promuovendo presso i Ministeri della Salute e dell'Istruzione nazionali, con l'obiettivo unico dell'introduzione dell'insegnamento obbligatorio di RCP nelle scuole.

Nella recente Legge di riforma della Scuola italiana approvata il 9 luglio 2015, nota come **"la Buona Scuola"** e denominata "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" (Legge 13 luglio 2015, n. 107), viene stabilito all'articolo 1 comma 10: Art. 1 Comma 10.

Nelle scuole secondarie di primo e secondo grado sono realizzate, nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, nel rispetto dell'autonomia scolastica, anche in collaborazione con il Servizio di Emergenza Territoriale "118" del Servizio Sanitario Nazionale e con il contributo delle Pubbliche Assistenze del territorio.

Il progetto **"l'ABC del cuore"** è quindi supportato dalla proposta di Italian Resuscitation Council che ha l'obiettivo di applicare le linee guide di riferimento per l'applicazione della suddetta Riforma.



A chi si rivolge e Obiettivi

Gli studenti coinvolti nell'iniziativa "l'A-B-C del cuore" sono:

- Classi terze, quarte e quinte delle scuole primarie
- Classi prime, seconde e terze delle scuole secondarie di primo grado

Il progetto è sviluppato e realizzato da operatori sanitari ASL di Bologna e personale volontario delle Pubbliche Assistenze operanti nel servizio d'emergenza sanitaria 118 a completo titolo gratuito.

Il materiale informativo e didattico sarà finanziato da contributi esterni.

Risulta importante per la realizzazione del progetto la condivisione con l'istituzione scolastica e l'inserimento del progetto all'interno del POF.

La principale finalità del progetto l'ABC del cuore riguarda la sensibilizzazione sui temi della **prevenzione del rischio, l'educazione alla salute e alla sicurezza**, partendo dai luoghi più frequentati dai bambini stessi.

Sarà interessante esplorare le percezioni e le idee degli alunni sul tema, cercando di intervenire a correzione e/o informazione per l'acquisizione di comportamenti corretti da attivare, non solo in caso di necessità, ma anche come prevenzione, al fine di creare una vera e propria cultura della sicurezza.

1. EDUCAZIONE AL COMPORTAMENTO CORRETTO IN SITUAZIONI DI EMERGENZA

In questa sessione del corso saranno illustrati alcuni importanti concetti di base nella teoria e pratica del soccorso alla persona. Centrale è il ruolo del numero unico per le chiamate di emergenza 1.1.8: in quali casi si chiama, cosa chiede l'operatore della centrale.

Introduzione alla catena del soccorso: il soccorritore occasionale è il primo anello della catena del soccorso, il suo ruolo fondamentale nell'attivazione dei mezzi e del personale più idoneo all'intervento.

La valutazione della sicurezza ambientale per proteggere sé stessi dai pericoli sarà trattata con

l'attenzione dovuta, in quanto i giovani tendono a non aver timore dei pericoli, l'obiettivo è non incoraggiare azioni o manovre "eroiche" e rischiosi per la propria incolumità e quella dell'infortunato. Ampiamente e approfonditamente sarà trattato il concetto di **PAS (Proteggi, Avverti, Soccorri)**, i primi semplici ma importanti rudimenti del soccorso, da conoscere fin dalla tenera età per formare adulti più consapevoli, fino all'esecuzione del massaggio cardiaco e la conoscenza del defibrillatore.

2. CONOSCENZA COME RIMEDIO ALLA PAURA

Gli argomenti da affrontare nel corso evocano una componente emotiva, inducono lo studente a trasporre le situazioni accidentali, di pericolo e di difficoltà che vengono portate come esempio ad eventi accaduti nella realtà del loro vissuto (a loro stessi, ai familiari, ai loro amici oppure situazioni alle quali hanno assistito come osservatori).

L'obiettivo che pone il corso è quello di **far emergere, se ci sono, le esperienze vissute dagli studenti per esorcizzare il naturale distacco verso i mezzi di soccorso, gli ospedali e il personale sanitario e rielaborarlo in fiducia, sicurezza e protezione.**

Conoscere, seppure in modo semplificato e intelligibile, le ragioni delle azioni che compiono i soccorritori favorisce la comprensione della necessità di intervenire con tali azioni, talvolta invasive ma mai a nuocere, ridisegnando in chiave positiva la figura dell'operatore sanitario.

Concetti come: valutazione della sicurezza ambientale, osservare la scena mantenendo la calma, proteggere prima sé stessi poi l'infortunato, avvertire l'1.1.8., guidano lo studente al corretto comportamento in caso di necessità, riflettendo inoltre sull'ipotesi che sia egli stesso a trovarsi nei panni dell'infortunato. Nella role playing, prima nel ruolo di soccorritore poi della vittima, il bambino è reso consapevole di ciò che un soccorritore deve fare per aiutare l'infortunato, si auspica quindi maggior collaborazione da parte del bambino qualora, nel corso della sua esperienza, si trovi davanti a un sanitario per ricevere cure o fare analisi.



3. METODOLOGIA DI COMUNICAZIONE

Il tipo di formazione riconosce lo studente come parte attiva del suo apprendimento, quindi interattivo e partecipe nei confronti dell'argomento da conoscere.

Perché ciò avvenga è utile che lo studente avverta il tema come interessante, che, oltre a porsi delle domande, trasponga l'argomento trattato nel suo vissuto ed nella sua esperienza per favorire l'elaborazione di un evento accidentale o negativo in un esito positivo: la cura, la guarigione, il ritorno ad uno stato di abilità e salute.

Le modalità con le quali presentare le lezioni e incentivare la partecipazione attiva degli studenti sono:

- **forma ludica**, per coinvolgere positivamente l'emotività, così che lo studente attivi il processo d'apprendimento in modo naturale e piacevole;
- **domande-stimolo** in modo da stimolare curiosità e che animino una conversazione educativo-didattica nella quale gli alunni costruiscano la conoscenza, gli uni dagli interventi degli altri e dal sapere esperto dell'adulto;

- **evocazione del vissuto** racconti che consentano di ritrovare la propria esperienza, introducendo elementi di novità rispetto al già conosciuto;

- **partecipazione attiva** degli alunni, invitati a fare domande, porre, problemi, prendere parte a giochi;

- **role playing** "mettersi nei panni" del soccorritore o della vittima, rafforza la comprensione della dimensione in cui si è chiamati a intervenire;

- **"Toccare con mano"**, la possibilità di visitare dal vero l'interno dell'ambulanza e l'abitacolo di guida; la possibilità di uscite didattiche presso la Centrale Operativa 118.

Al fine di gratificare la partecipazione degli studenti e lasciare una memoria dell'attività educativa didattica, anche da mostrare ai genitori, il corso prevede il rilascio:

- di un piccolo manuale con la sintesi delle nozioni trattate al corso, con la possibilità di misurarsi con un breve e semplice test;
- al termine della sessione, sarà conferito ad ogni studente un diploma di "Soccorritore provetto"!



Schema degli incontri

SCUOLA PRIMARIA

Per le classi TERZE E QUARTE della SCUOLA PRIMARIA, il percorso è previsto da sviluppare in aula con l'Insegnante durante l'anno scolastico, nessun impegno di ore specifico.

Per le classi QUINTE SCUOLA PRIMARIA

- Incontro: 2 ore con esperto

Strumenti:

giochi di squadra, il role-playing, interazione costante fra bambini e insegnante/operatore esterno; supporti audiovisivi, brochure cartacea e realizzazione di cartelloni da appendere nelle classi, a promemoria di quanto svolto (attivazione catena di soccorso).

Per l'insegnante è previsto un incontro di 2 ore, per la formazione dei docenti delle classi III e IV Primaria, che gestiranno autonomamente il percorso nelle proprie classi.

La formazione verrà erogata da un operatore esterno del 118 o da personale interno adeguatamente formato sul tema, che indicherà le linee-guida da seguire e i temi da trattare con gli alunni, in preparazione dell'iter progettuale che va dalla classe V Primaria e alle classi della Secondaria di I grado.

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

Per le classi PRIME E SECONDE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Incontro: 2 ore con esperto

Strumenti

Slide, audio, video, brochure cartacea, altro

Per le classi TERZE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Incontro 1: n.2 ore con esperto
- Incontro 2: n. 2 ore con esperto

Strumenti

Slide, audio, video, brochure cartacea, simulazioni pratiche di gruppo con l'uso di manichini didattici, Videogioco RELIVE

CONTATTI: _____

